

Antologia Critica e Testimonianze (estratti)

(...) > i dipinti di Murè rivelano oltre che la dedizione alle immagini sacre, il suo amore per la natura, per lo spettacolo, sempre mutevole del paesaggio, visto ed interpretato attraverso immagini delineate, immerse in un atmosfera romantica che accentua il loro valore di rievocazioni suggestive. Nelle sue opere si avverte l'entusiasmo del dipingere, fedele all'oggettività delle cose, in un linguaggio legato ai grandi maestri che egli sviluppa e approfondisce secondo la propria sensibilità".

M^o Antonio Lagonigro – Artista – 1990.

(...) > Pittura quella di Murè, cordiale, piacevole, attenta al variare della luce, condotta con una maestria impegnata a rappresentare un'atmosfera di contrasto ed un armonizzarsi di colori che spesso con la spatola assume cromatismi straordinari fino all'inverosimile; sottolineando la naturalezza e la vivacità pittorica dell'artista".

Prof. Dott. A. Pellegrino – Presidente della Provincia di Foggia – 1993

(...) > Murè, appartiene a quegli artisti Meridionali che stanno dando continua riprova della capacità di superare i confini. Un dipingere sereno, un'immagine sulla verità quotidiana, priva di complicati significati o di falsi discorsi culturali, una verità che nasce dall'osservazione attenta, precisa che gli permette di cogliere l'attimo di luce o il raggio di sole che incide la forma del quadro".

Dott. Enrico Santaniello – Regione Puglia Assessore alla Sanità - Bari – 2002

(...) > la policromia dei colori, i numerosi effetti di luce e ombre, nelle tele di Murè, con l'articolarsi delle decorazioni, i vari segni quasi simboli di qualcosa, sottolineano la naturalezza, la spontaneità e la vivacità pittorica dell'artista. Le movenze delle immagini a carattere volumetrico, con gli elementi figurativi, conseguono un equilibrio perfetto".

Ing. Giovanni Mongelli – Presidente Prov.le Accademia delle Belle Arti – Foggia – 2003

(...) > Murè un ritrattista che nell'imprimere sulle sue tele ad olio le figure religiose, rende un sincero omaggio a i suoi trascorsi da Francescano. Orgoglio per Lucera, città d'arte, l'aver avuto in adozione un artista che, attraverso le tele, ha dato risalto alle immagini sacre e ai paesaggi della nostra Capitanata".

Dott. Giuseppe Labbate – Sindaco della Città di Lucera – 2004

(...) > Le tele dipinte da Murè, scatenano grandi emozioni e l'Artista è davvero magico nel trattamento dei colori e nel loro assemblaggio fino a far venire fuori immagini bellissime e fortemente espressive. Un Artista che farà parlare sempre più di sé per gli effetti ottici strabilianti che impone alle sue tele e per il qual motivo si porrà sempre più all'attenzione dei critici per gli opportuni meriti e riconoscimenti".

Prof.ssa Angela Barbanente – Regione Puglia Assessore all'Assetto del Territorio - Bari – 2006

(...) > con la pittura Murè – Pasqualino Festa – si presenta brillante, L'equilibrato trattamento dei colori e le emozioni che scatenano lasciano trionfare l'arte nelle sue mille proiezioni,. L'Artista con il ciclo delle bellezze paesaggistiche di Capitanata e quello di "Arti e Mestieri" ha riaperto uno spiraglio alla presenza di "figure" che assumono una chiave di valore simbolico. Murè ha ceduto al

fascino del racconto, della designazione magica del passato, facendolo rivivere nel presente con le sue tele”.

Dott. Orazio Ciliberti – Sindaco della città di Foggia – 2007

(...) > Il senso del legame che l'Artista, Murè, ha con le immagini sacre, ed il contrasto delle luci e dei colori ad olio corposi fanno emergere le figure religiose in maniera imperiosa ed avvolgente al Mistero della Fede e alla Sofferenza”.

Mons. Felice di Molfetta – Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano – 2008

(...) > L'artista, rivela una personalità propria, un modo di esprimersi che rende pregnanti le immagini e attesta, con efficacia le vibrazioni personali, la visione soggettiva dell'arte e del mondo. Murè si connota per l'originalità del tratto, per la scelta accurata del soggetto, sia esso di natura umana e/o paesaggistica, e per la resa che è aderente sempre al fervore ispirativo. La sua grande dote è quella di saper donare sensazioni ed emozioni attraverso un uso del colore che lascia presagire il calore del Sud, magistralmente filtrato da un grafismo dalla resa formale accurata, che va a formare, così, un ideale e riuscitissimo connubio di forme e cromie”.

Avv. G. De Perna – Presidente Prov.le Accademia delle Belle Arti – Foggia -2008

(...) > Murè è davvero bravo nel porre su tela figure religiose, tanto da creare attraverso le sue colorature assemblaggi di luce e chiaro-scuro inattesi, lasciando così trionfare la spontaneità dell'arte. La sua creatività migliore l'artista la dimostra nel ritratto e nell'arte figurativa e le “iconografie” del Frate Cappuccino di Pietrelcina e San Francesco Antonio Fasani di Lucera, ne sono la testimonianza”.

Mons. Domenico Cornacchia – Vescovo di Lucera-Troia – 2008

(...) > Se l'Arte è la più vigorosa espressione d'individualismo che il mondo abbia conosciuto; ebbene, Pasqualino Festa è uno di questi. Autodidatta. Da sempre animato da forte passione per la natura e per l'Arte. E' approdato alla pittura casualmente, dando molto a questa sua passione artistica attraverso uno studio minuzioso della tecnica, delle espressioni e del colore. La sua pittura, affronta la vita nei suoi eventi, istante per istante, fino a divenire membrana sottile attraverso la quale, il profondo “se” dialoga con l'esterno, con il collettivo e con il tempo degli eventi”.

Dott. Luca D'Andrea – Giornalista – 2008

(...) > Pasqualino Festa, in arte Murè, nei ritratti e nei paesaggi, esprime senza aggressività sensazioni e stimoli emozionali per una narrazione essenzialmente oggettiva, della coloritura viva e serena dove egli impone la sua sensibilità. Con la sua arte Murè allontana il destino dell'oblio e carica di significato i soggetti fermati nei suoi quadri che si nutrono e palpitano dei colori e dei contrasti della nostra terra, onorando i fremiti della vera arte e salvaguardando quella dignità di sentimenti, di idee, di espressione, minacciata quotidianamente dalla cieca superficialità dei nostri giorni. In questo, forse, è da ravvisare il merito maggiore dell'artista, quello di riproporre con coraggio e determinazione quei valori che ci esaltano, dando un senso autentico alla nostra esistenza”.

Prof.ssa Falina Martino – Edizioni del Rosone “F.Marasca” – Foggia - 2008

(...) > Pasqualino Festa, Murè, vive a sud del nostro continente, ma è uno del nostro Paese, quello scritto dai nostri Padri e quello che dovranno scrivere i figli di questa meravigliosa Italia. Ebbene, Pasqualino Festa è figlio del tempo che stiamo vivendo, particolarmente attento al Paradiso che abitiamo e a un uomo, oggi San Pio, e quella dei paesaggi, dei nostri paesaggi, che sono al centro del suo interesse e della sua arte, strumento importante per la conoscenza del territorio, per il miglioramento del gusto e della sensibilità di chi lo abita e di chi lo visita".
Dott. Carmine Stallone - Presidente della Provincia di Foggia – 2008

(...) > Murè e/o Pasqualino Festa, con le sue ricerche minuziose e attente ci offre l'immagine di un territorio in tutta la sua bellezza più autentica, un atto d'amore per questa terra, e la sua arte è stimolo per le nuove generazioni alla ricerca delle proprie radici".

Prof. Sergio Clemente - Presidente del Consiglio Prov.le di Foggia - 2008

(...) > Murè eteronimo di Pasqualino Festa è un pittore figurativo che privilegia essenzialmente il ritratto e il paesaggio. Dai suoi dipinti emergeva ciò che amava: la sua cultura religiosa e popolare. Egli ha il dono di saper cogliere immediatamente la fisionomia di una persona per trasferirla sulla tela con tratti che ne rivelano la psicologia più profonda. Nei suoi primi dipinti primeggiava quasi esclusivamente il Santo di Pietrelcina, Padre Pio; con questa benedizione e avendo fiducia in se stesso, provando amore per la vita, con la sua arte ha inteso mostrarci che è bella. Ed anche con i paesaggi l'Artista fa rivelare la poesia e la suggestione dei luoghi".

Dott. Gaetano Cristino - Critico d'arte-(redattore e direttore bibl.cent. serv.cult.) – Foggia- 2008

(...) > bene di Murè, pseudonimo artistico di Pasqualino Festa, non si può affermare che non vi siano tracce! Era quasi inevitabile, del resto avendo egli operato nel campo artistico per molti anni. E sono per l'appunto le sue tele, mastodontiche d'ispirazione per lo più religiose, nonché quelle paesaggistiche che parlano oggi di Murè, come coraggiosamente ha voluto sintetizzare nello pseudonimo della firma. A strabiliare è la sua tecnica-pittorica, i colori fuori dai tubetti e, poi, trasferiti sulla Tela con gesto rapido di sapienti spatolate".

Ing. Eliseo Zanasi – Presidente Camera di Commercio Industr. Art. e Agricoltura di Foggia - 2009

(...) > Chi conosce il Gargano e/o il Subappennino Dauno e la sua storia e decide di passare in rassegna i disegni di Murè resta ammirato per la bellezza artistica e per i tratti e i ritratti del pittore, ma soprattutto non può fare a meno di comprendere che Egli è un profondo conoscitore del territorio di Capitanata e le sue tele diventano delle vere e proprie fotografie".

M° Gaetano Andreana – Accademico d'arte – Foggia - 2009

(...) > Murè un uomo vulcanico dalle mille risorse, instancabile, affabulatore straordinario, sempre disponibile e comprensivo; con il suo operare nel sociale e nell'arte pittorica si è accreditato e mostrato essenzialmente cittadino del mondo. La sua creatività non conosce soste".

Geom. Giuseppe di Carlo – Presidente Assindustria di Capitanata – Foggia – 2010

(...) > I paesaggi di Murè, sia nei tratti che nei colori, fanno comprendere benissimo che l'Artista è legato oltre che al territorio Campano anche alla Provincia nella quale vive e le sue tele si pongono bene all'interessamento del pubblico.

Arch. Cristina Madini – Direttrice Artistica RossoCinabro - Artista – Roma -2011

(...) > Murè, un ottimo talento, con una buona preparazione tecnica, frutto questo di una costante e severa sperimentazione e ricerca. Le Sue Opere alquanto interessanti fanno emergere l'autentica

passione per l'arte; questa la sua evasione dal mondo.

Dott. Remo Alessandro Piperno – Critico d'arte – Direttore Casa Editrice CIDA-Roma -2011

(...) > Pasqualino Festa, con la sua arte, presenta opere la cui composità di colori e di cromatismi inconsueti creano delle vere e proprie atmosfere che risultano essere molto apprezzate non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dal pubblico.

Prof.ssa Erminia Maria Guaschino – Gallerista, giornalista – Arona – (NO) – 2011

(...) > Pasqualino Festa, merita di essere annoverato fra i grandi artisti emergenti, perché non solo è riuscito a trasferire sulla tela la sua creatività espressionistica con i ritratti, ma anche un forte dinamismo figurativo con i paesaggi, il tutto originale per l'equilibrio dello spazio, costruito attraverso sfumature cromatiche, coordinate sapientemente, di sintesi tra colore e linea.

Prof. Nicola Nuti – Critico d'Arte – Firenze – 2011

(...) > Le vedute realistiche dell'Artista Pasqualino Festa sono intrise di una straordinaria quiete, cifra della sua personale sensibilità con la quale trasmette momenti d'anima. La sua visione di mondo è mediata dalla capacità di curare il dettaglio delle sue composizioni. Nelle sue opere paesaggistiche riesce a raffigurare una serena contemplazione della natura mediante colori che mantengono un ritmo narrativo autentico e aderente a quel che ha inteso rappresentare; inoltre, la figurazione è esaltata dalle sfumature di chiaro e scuro rivelative della padronanza del suo tratto pittorico.

Prof.ssa Liliana Nobile – critico d'arte, editorialista – Palermo – 2011

(...) > Pasqualino Festa "Murè" trasferisce sulla tela immagini sconvolgenti quanto vere, un sentimento forte visto come reazione ad una azione negativa. Una grande responsabilità che ognuno di noi ha verso l'altro come l'uomo verso la natura. Le tele suscitano emozioni e questo è il compito dell'artista.

Prof.ssa Pompea Vergano – critico d'arte – Lecce – 2011

(...) > Il Prof. Pasqualino Festa, manifesta la sua ispirazione mistica nelle tele raffiguranti La Santità di Padre Pio da Pietrelcina dalle cui espressioni traspare un senso di rassegnazione, di grande fede ed il saper celere agli altri la propria sofferenza. Le sue opere sono avvolgenti ed interessanti.

Prof. M^o Tommaso Traversa – già Docente Accademia Internazionale d'Arte Moderna di Roma